DELIBERA N. 123/10/CSP

Violazione dell'articolo 8, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 da parte della società Die neue südtiroler tageszeitung gmbh srl (quotidiano "Die neue südtiroler tageszeitung")

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti del 24 giugno 2010;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 22 febbraio 2000 n.28, recante "*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000, e, in particolare, l'articolo 8, il quale prevede che nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni è vietato rendere pubblici o, comunque, diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto;

VISTA la propria delibera n. 80/10/CSP del 22 aprile 2010, recante "*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni provinciali e comunali nella Regione Autonoma Sardegna e per le elezioni comunali nelle Regioni Autonome Valle D'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Sicilia previste per il mese di maggio 2010*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 26 aprile 2010, la quale rinvia all'applicazione, in quanto compatibili, delle disposizioni previste dalla delibera n. 59/09/CSP del 22 aprile 2009, recante "*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni provinciali e comunali fissate per i giorni 6 e 7 giugno 2009*";

VISTA la citata delibera n. 59/09/CSP del 22 aprile 2009, recante "*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni provinciali e comunali fissate per i giorni 6 e 7 giugno 2009*". ", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 101 del 4 maggio 2009, e in particolare l'articolo 24, commi 1 e 2, che richiama il divieto di cui al citato articolo 8 della legge n. 28 del 2000;

VISTA la documentata segnalazione del Comitato per le Comunicazioni della Provincia Autonoma di Bolzano, pervenuta in data 5 maggio 2010 (prot. n. 29151) nella quale si evidenzia che *“il quotidiano “Die Neue Südtiroler Tageszeitung” ha pubblicato nell’edizione di martedì, 4 maggio 2010, con grande risalto sulle pagine 1 e 4, un sondaggio sull’elezione per il Consiglio Comunale di Bolzano, contravvenendo all’articolo 8 della succitata legge, che vieta in modo categorico la pubblicazione di sondaggi negli ultimi 15 giorni precedenti la data delle elezioni ”*, elezioni fissate per il giorno 16 maggio 2010;

VISTA la nota del 7 maggio 2010 (prot. n. 28616) del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse dell’Autorità, con la quale sono stati richiesti al dott. Arnold Tribus, direttore responsabile del giornale *“Die Neue Südtiroler Tageszeitung”*, eventuali controdeduzioni circa la fattispecie segnalata, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, della legge n. 28 del 2000;

VISTE le controdeduzioni trasmesse dal dott. Arnold Tribus, in qualità di direttore responsabile del giornale *“Die Neue Südtiroler Tageszeitung”*, pervenute all’Autorità in data 11 maggio 2010 (prot. n. 29147), nelle quali è stato evidenziato quanto segue:

- *“la pubblicazione dei risultati del sondaggio sulle elezioni comunali di Bolzano, indette per il prossimo 16.05.2010, nell’edizione del 04.05.2010, è stata frutto di un puro disguido”* in quanto inizialmente *“la pubblicazione era prevista per il 30. 04. 2010, e quindi non nei 15 giorni precedenti le elezioni”*;
- il giorno 29.04.2010, in seguito alla decisione di sospendere l’uscita dell’edizione del 01.05.2010, Festa del Lavoro, valevole anche per il giorno successivo, la redazione ha dovuto predisporre un’edizione del giornale per le giornate del 30 aprile, 1° e 2 maggio 2010, *“in cui sono confluiti contributi programmati sia per le edizioni del 30.04.2010 sia per l’edizione del 01/02.05.2010. Rimanendo invariato il numero delle pagine, parecchi articoli programmati per il 30.04.2010 non sono stati pubblicati, tra cui anche quello sul sondaggio riguardante le elezioni del sindaco di Bolzano”*;
- l’articolo sul sondaggio è stato quindi *“riciclato”* per il seguente numero del 04.05.2010, e pertanto *“la pubblicazione in data successiva ai 15 giorni antecedenti il voto non è stato sicuramente un atto supportato da intenzionalità, ma frutto del disguido sopra descritto”*;
- infine, *“il sondaggio ha riferito di una sostanziale parità dei due candidati che capeggiano le coalizioni di centro-sinistra e centro-destra (vedi anche titolo “51 a 49”), sicchè la pubblicazione non può avere influito sulle determinazioni degli elettori”*;

RILEVATO che il sondaggio in questione è stato pubblicato in data 4 maggio 2010 sul quotidiano Die Neue Südtiroler Tageszeitung e, pertanto, nel periodo di vigenza del divieto previsto dall’articolo 8, comma 1, della Legge n. 28 del 2000;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 *“Nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni è vietato rendere pubblici o, comunque, diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto”*;

RITENUTO di non poter accogliere le giustificazioni fornite dal quotidiano Die Neue Südtiroler Tageszeitung basate sull'errore tecnico dei tempi di stampa, in quanto costituiva preciso onere della stessa testata giornalistica verificare che la diffusione di risultati del sondaggio non ricadesse nel periodo del divieto stabilito dalla legge, a nulla rilevando, ai fini della *ratio* del divieto in questione, la situazione di sostanziale parità tra i due candidati sindaci che emergeva dal sondaggio in questione;

RAVVISATA, pertanto, la violazione dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 28 del 2000;

RITENUTA l'applicabilità, al caso di specie dell'articolo 10, comma 7, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, il quale prevede che *“ in casi di violazione dell'articolo 8, l'Autorità ordina all'emittente o all'editore interessato di dichiarare tale circostanza sul mezzo di comunicazione che ha diffuso il sondaggio con il medesimo rilievo, per fascia oraria, collocazione e caratteristiche editoriali, con cui i sondaggi stessi sono stati pubblicati ”*;

VISTA la proposta del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse;

UDITA la relazione dei Commissari Michele Lauria e Gianluigi Magri, relatori ai sensi dell'articolo 29 del *“Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità”*;

ORDINA

alla società Die Neue Südtiroler Tageszeitung GmbH srl, editrice del quotidiano *“Die Neue Südtiroler Tageszeitung”*, con sede in Bolzano – Via Argentieri, 5 – 39100 di:

- dichiarare nel primo numero utile della testata dalla data di notifica della presente delibera che la pubblicazione dei dati del sondaggio diffuso il 4 maggio 2010 è stata effettuata in violazione dell'articolo 8, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28;
- evidenziare tale dichiarazione in apposito riquadro con il medesimo rilievo, collocazione e caratteristiche editoriali di pubblicazione del citato sondaggio;
- fare riferimento in tale sede al presente provvedimento.

Dell'avvenuta ottemperanza alla presente delibera dovrà essere data comunicazione, entro i successivi dieci giorni dalla pubblicazione del suddetto messaggio, all'Autorità

al seguente indirizzo: “Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interesse – Centro Direzionale – Isola B5 – Torre Francesco – 80143 Napoli”, fornendo, altresì, copia della pubblicazione.

La comunicazione dovrà essere anticipata alla seguente utenza fax: 081-7507877.

La mancata ottemperanza al presente ordine comporta l’applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all’articolo 1, comma 31, della legge 31 luglio 1997, n. 249, irrogata dalla stessa Autorità.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 26, della legge 31 luglio 1997, n. 249, i ricorsi avverso i provvedimenti dell’Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Ai sensi dell’articolo 23 *bis*, comma 2, della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di sessanta giorni dalla notifica del medesimo.

La competenza di primo grado è attribuita in via esclusiva ed inderogabile al Tribunale Amministrativo del Lazio.

Roma 24 giugno 2010

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Gianluigi Magri

IL COMMISSARIO RELATORE
Michele Lauria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Viola